

Brexit Ue e Regno Unito: il divorzio che mette in agitazione le imprese

I rischi di nuove barriere doganali e l'incubo burocrazia al centro di un convegno Azzali (Fondazione collegio europeo): «Possibili esiti disastrosi per alcuni settori»

VITTORIO ROTOLO

■ Per le imprese, la Brexit costituisce un vero e proprio rebus. Difficile, almeno in questa fase, prevedere quali potranno essere gli impatti legati ai nuovi possibili adempimenti doganali da sbrigare. È chiaro comunque che, con l'uscita dall'Unione Europea, dal punto di vista commerciale il Regno Unito diventerà a tutti gli effetti un Paese terzo: inevitabili saranno allora le conseguenze dirette sugli scambi, anche con l'Italia.

Di problematiche e prospettive per le nostre imprese, alla luce della Brexit, si è parlato nel corso del convegno organizzato dal dipartimento di Scienze economiche ed aziendali del nostro ateneo, insieme alla Fondazione collegio europeo di Parma ed all'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

«A seconda di dove si andrà a posizionare il dibattito politico in corso, sia nel Regno Unito che all'interno delle istituzioni europee - ha affermato Cesare Azzali, presidente della Fondazione collegio europeo -, si capirà se le aziende si troveranno di fronte ad una



IMPRESSE E MERCATI I rischi della Brexit per le imprese del territorio affrontati in un convegno.

situazione, in qualche modo ragionevolmente prevedibile, caratterizzata dalla presenza di norme ben definite, oppure al cospetto di un quadro senza regole, che potrebbe produrre effetti marginali, importanti e, per alcuni settori, addirittura disastrosi. L'attuale fase di incertezza - ha aggiunto Azzali - pesa molto di più di quelle che potranno essere le scelte adottate nel medio-lungo periodo, perché è comunque immaginabile che il Regno Unito rimarrà interessato

ai rapporti con il resto dell'Europa e viceversa».

L'incontro - che ha sancito di fatto la chiusura del primo Corso di perfezionamento in attività doganali, avviato all'interno dell'ateneo - è stato introdotto dalle riflessioni del rettore dell'Università, Paolo Andrei, e da quelle del direttore del dipartimento di Scienze economiche ed aziendali, Luca Di Nella. Presenti anche Franco Letrari, direttore interregionale per Emilia-Romagna e Marche dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, insieme a Barbara Zecchini, direttore dell'Ufficio delle dogane di Parma, Antonio Anghelone e Giuseppe Condina, rispettivamente funzionario dell'Ufficio delle dogane di Parma e posizione organizzativa dell'Ufficio delle dogane di Piacenza. Proprio i rappresentanti dell'Agenzia delle dogane hanno voluto sottolineare «l'importanza della sfida legata alle operazioni di dogana, da rendere più snelle attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle semplificazioni già esistenti, a cominciare dai processi di digitalizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega «Lavori in tangenziale con Cibus Tec: un disastro»

■ Il caos viabilistico che giovedì, per buona parte della giornata, ha paralizzato la città continua a suscitare polemica a più di 24 ore di distanza. «Città paralizzata e Fiere inaccessibili: in pieno svolgimento di Cibus Tec, la fiera che porta a Parma migliaia di operatori del settore, l'amministrazione comunale ha pensato di chiudere lo svincolo della tangenziale che porta alle Fiere per rifare l'asfalto», si legge in una nota polemica diramata ieri dalla Lega di Parma.

«Non sappiamo se si tratti di semplice superficialità, di incapacità amministrativa, di mancata programmazione (per di più non concordata con la Fiera di Parma, società partecipata dal Comune) o qualcosa di peggio; la certezza è che questo tipo di disastri favoriscono gli enti fieristici di altre città che da anni fanno la guerra a Parma per strappare alle nostre città le manifestazioni più importanti e redditizie», prosegue la nota, che allude, senza citarlo, al caso di Mezzese, la manifestazione che ha lasciato Parma per Bologna. «La giunta Pizzarotti continua a fare danni non solo per la sicurezza e i servizi ai cittadini, ma anche per il tessuto economico di tutto il territorio».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cuore nel territorio



FILIALI A PARMA

Parma Via Emilia Ovest

Via Emilia Ovest 61 - Tel. 0521.292864

Parma Via Tanara

Via Tanara 45/1a - Tel. 0521.1807310

Parma Via Emilia Est

Via Emilia Est 115/A - Tel. 0521.463185

Noceto

Via Mazzini 7 - Tel. 0521.620152

Medesano

Via Verdi 4 - Tel. 0525.422011

Collecchio

Viale Saragat 1 - Tel. 0521.800347

EMILBANCA
BCC CREDITO COOPERATIVO

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

www.emilbanca.it

